

*La produzione industriale cresce a novembre 2017 del 2,2% su novembre 2016.
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 2,7%.
Nel settore automotive, +7% la variazione tendenziale di novembre.*

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a novembre 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale segna una variazione nulla rispetto ad ottobre. Nella media del trimestre settembre-novembre 2017 la produzione è diminuita dello 0,2% nei confronti dei tre mesi precedenti.

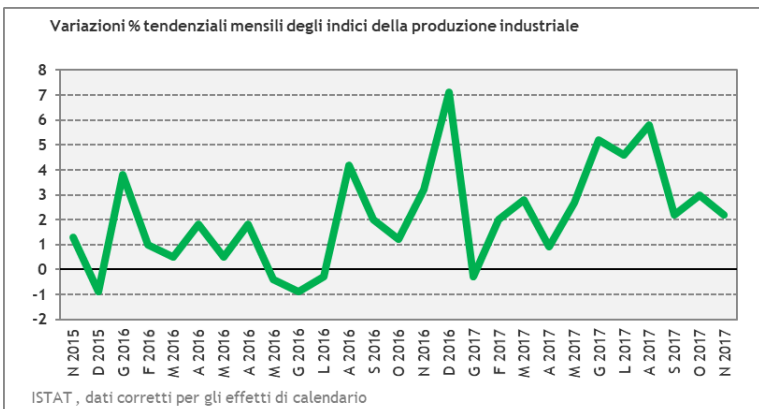
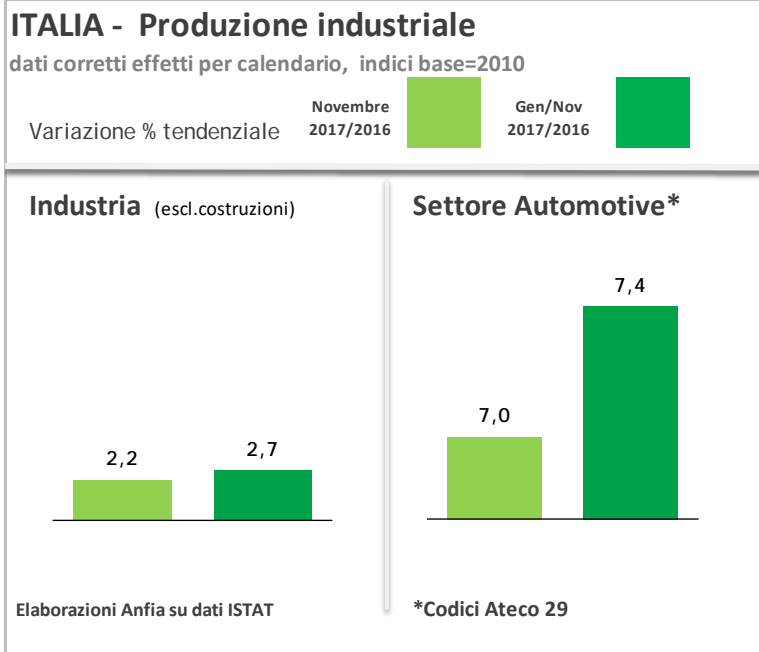
Corretto per gli effetti di calendario, a novembre 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 2,2% (i giorni lavorativi sono stati 21 come a novembre 2016). Nella media dei primi undici mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nel comparto dell'energia (+4,0%) e dei beni intermedi (+0,1%); variazioni negative segnano invece i beni di consumo (-0,7%) e i beni strumentali (-0,3%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a novembre 2017 aumenti apprezzabili per i beni di consumo (+3,0%) e per i beni strumentali (+2,8%); più limitato è l'aumento dei beni intermedi (+2,1%), mentre il comparto dell'energia segna una variazione negativa (-0,4%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a novembre 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+17,9%), delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+5,2%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+5,0%); Le diminuzioni maggiori si registrano invece nei settori dell'attività estrattiva (-11,2%), della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-6,3%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (-1,7%).

L'indice della produzione industriale del settore automotive registra, a novembre, una crescita tendenziale del 7%, mentre nei primi 11 mesi la crescita è del 7,4%.



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce a *novembre 2017*¹ dell'1% nell'area Euro e dello 0,9% nell'UE28 rispetto al mese precedente di ottobre, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 3,2% nell'area Euro, mentre nell'UE28, la crescita è del 3,5%.

A novembre 2017, a parte il comparto dei prodotti energetici e dei beni di consumo non durevoli, le altre categorie di beni risultano in crescita rispetto a novembre 2016 nell'area Euro, mentre nell'UE28, risultano in calo solo i prodotti energetici. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,6%, prodotti energetici -3,4%, beni strumentali +6,2%, beni di consumo durevoli +4,6%, beni di consumo non durevoli -0,1%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,8%, prodotti energetici -2%, beni strumentali +6,8%, beni di consumo durevoli +4,6%, beni di consumo non durevoli +0,3%.

Tra gli Stati Membri, registrano gli incrementi tendenziali più alti a novembre 2017: Slovenia (+9,9%), Romania (+9,3%) e Repubblica Ceca (+8,5%), mentre la produzione risulta in calo in Irlanda (-10,1%), Paesi Bassi (-4,7%), Danimarca (-2,7%), Croazia (-1,6%) e Norvegia (-1,4%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra, per il decimo mese consecutivo una variazione tendenziale positiva, con una crescita, in termini tendenziali, del 2,2%. Incrementi più alti per gli altri major markets: Germania (+5,7%), Spagna (+4,6%), Regno Unito (+2,8%) e Francia (+2,7%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

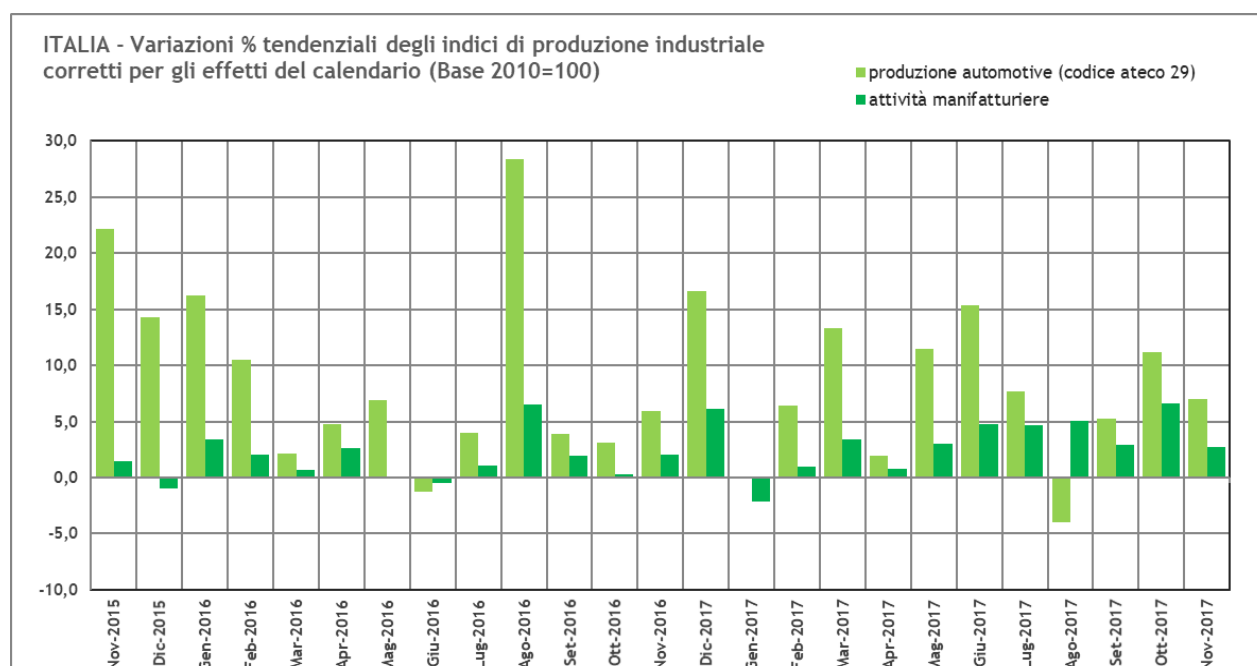
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	0,9	2,7	5,2	4,6	5,8	2,2	3,0	2,2
Germania	0,0	1,2	1,8	2,3	4,7	2,4	4,1	4,7	4,0	2,6	5,7
Francia	0,7	-0,9	2,5	-0,3	3,0	2,3	3,7	1,3	3,3	5,8	2,7
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,8	2,9	2,1	2,6	3,6	4,2	4,6
UK	4,9	4,2	1,9	-0,1	0,6	1,5	1,9	2,4	3,1	4,2	2,8

Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017, dopo il mese di gennaio, quando l'indice è risultato in calo dello 0,3% rispetto a gennaio 2016, la variazione tendenziale è sempre stata positiva, tranne nel mese di agosto, quanto l'indice è calato del 4%. A novembre, l'indice della produzione industriale cresce del 7% rispetto a novembre 2016. Nel cumulato dei primi 11 mesi, l'indice della produzione del settore automotive cresce del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a novembre del 6,3% e dell'8,4% nei primi undici mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 3,1% nel mese di novembre e del 3,8% in gennaio-novembre; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 9,4% nel mese e del 7,4% nel cumulato.

¹Comunicato Eurostat dell'11/01/2018. Prossima uscita il 14/02/2018 con i dati di dicembre 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, la produzione di autovetture supera le 64mila unità a novembre 2017, in crescita dell'1% rispetto a novembre 2016.

Nei primi undici mesi del 2017 sono state prodotte quasi 700mila autovetture, il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2016.

Secondo l'Osservatorio dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) di ottobre 2017², nei primi 10 mesi del 2017 le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite del 40% rispetto ai primi 10 mesi del 2016 a livello nazionale e sono diminuite in tutte le regioni, tranne che in Puglia ed in Basilicata. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è diminuito del 25%, crescendo solo in Lazio, Molise, Campania, Basilicata e Calabria. La CIG straordinaria è calata, invece, del 44% e risulta in crescita solo in Puglia e in Abruzzo. Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 41% nei primi 10 mesi del 2017, un calo maggiore rispetto al totale.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato un calo del 3,2% nel mese di dicembre e una crescita nell'anno del 7,9%. Nel 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA hanno una quota del 28,5%.

Nell'anno 2017, risultano le seguenti variazioni tendenziali per gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: -3,4%
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +4,5%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +20,3%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +9%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +0,5%

² Ultimo dato disponibile

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)³

Industria

Andamento congiunturale.

A ottobre, per il fatturato dell'industria si rileva un incremento congiunturale pari all'1,1%, dopo la flessione del mese precedente. Il confronto tra la media degli ultimi tre mesi e i tre precedenti segna una crescita dell'1,2%.

Il quadro di crescita viene confermato anche in termini di prospettive: per gli ordinativi a ottobre si registra un aumento congiunturale (+1,9%); l'incremento degli ultimi tre mesi, rispetto ai tre mesi precedenti, è pari al 2,4%.

La crescita congiunturale del fatturato a ottobre è dovuta soprattutto al mercato estero (+2,7%), mentre per quello interno si registra un aumento modesto (+0,2%). Per gli ordinativi, invece, gli aumenti rilevati per entrambi i mercati risultano pressoché uguali (+1,9% per il mercato interno e +1,8% per quello estero).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano incrementi congiunturali per tutti i raggruppamenti principali di industrie; particolarmente rilevante quello mostrato dall'energia (+4,2%), seguito da quello relativo ai beni strumentali (+1,2%).

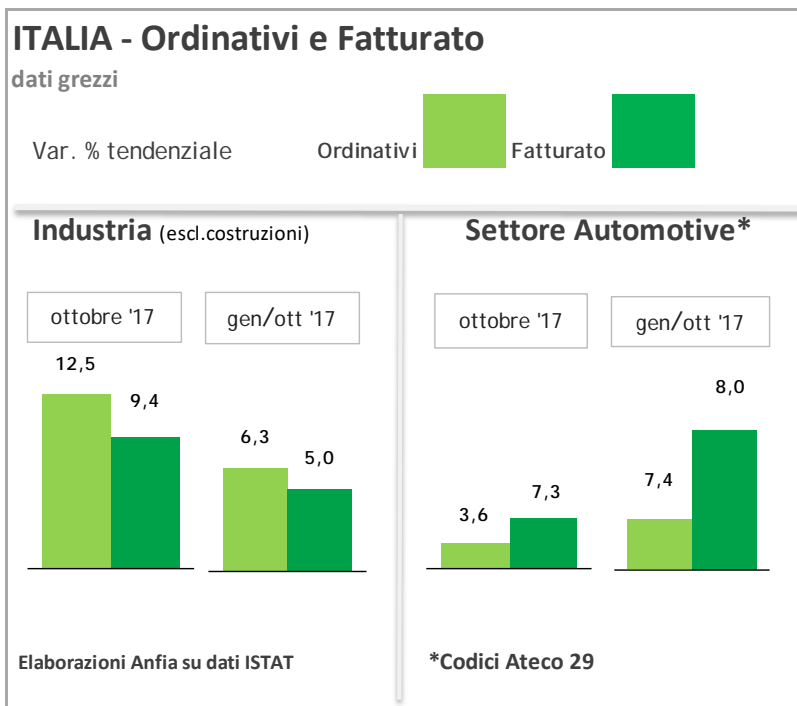
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di ottobre 2016) il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 6,0%, con incrementi del 4,4% sul mercato interno e dell'8,9% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato aumenta, in termini tendenziali, del 9,4%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato gli incrementi tendenziali più rilevanti si registrano nella fabbricazione di prodotti petroliferi (+14,2%) e nella metallurgia (+11,6%).

Nel confronto con il mese di ottobre 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 12,5%. Gli incrementi maggiori si registrano nella fabbricazione di apparecchiature elettroniche e ottiche (+27,6%) e nella metallurgia (+19,4%).



³ I dati di novembre 2017 saranno diffusi da ISTAT il 25/01/2018

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale ad *ottobre 2017* del 3,6%, soprattutto per il mercato interno, in crescita del 6,9%, mentre gli ordinativi dal mercato estero calano dello 0,4%. Nel cumulato dei primi 10 mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 7,4%, risultato della crescita del 6,7% nel mercato interno e dell'8,4% del mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** -3,8% nel mese (+3,3% per il mercato interno, -10,7% per il mercato estero), +5,4% nel cumulato (+3,8% per il mercato interno, +7,2% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** +9,3% (+1,1% per il mercato interno, +23,6% per il mercato estero) e del 12,4% nel cumulato (+7,6% per il mercato interno e +21,4% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 17,3% (+13,6% per il mercato interno, +23,1% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 10,3% (+11,1% per il mercato interno e +9,2% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di ottobre, del 7,3% e, nel cumulato, dell'8%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di ottobre un fatturato complessivo in crescita del 3,8% (la componente interna diminuisce del 6,3%, la componente estera cresce del 16,6%) e nel cumulato cresce del 7,2% (+1,3% per il mercato interno, +15% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento dell'8,1% (-0,7% per il mercato interno, +25,8% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 10,2% (+3% per il mercato interno, +24,3% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 15,1% nel mese (+13,8% per il mercato interno, +16,6% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 9,3% (+12% per il mercato interno, +6,2% per il mercato estero).

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a ottobre 2017 si registra un aumento sia per le importazioni (+2,6%) sia, in misura più contenuta, per le esportazioni (+0,5%).

La crescita congiunturale dell'export è la sintesi dell'aumento delle vendite verso i mercati Ue (+2,8%) e della flessione di quelle dell'area extra Ue (-2,4%). Tutti i raggruppamenti principali di industrie sono in espansione, a eccezione dei beni strumentali (-0,6%).

Nel trimestre agosto-ottobre 2017, si rileva una crescita congiunturale delle esportazioni del 2,9%, che coinvolge sia l'area Ue (+3,0%) sia l'area extra Ue (+2,7%). Nello stesso periodo l'import cresce dell'1,1%.

A ottobre 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene ampiamente positiva (+11,3%) e riguarda sia l'area Ue (+12,8%) sia i paesi extra Ue (+9,5%); l'aumento dell'import (+10,4%) è determinato dall'espansione degli acquisti da entrambe le aree di sbocco (+11,7% per l'area Ue e +8,4% per l'area extra Ue). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (22 a ottobre 2017 rispetto a 21 di ottobre 2016), l'aumento risulta più contenuto: +9,4% per l'export e +8,3% per l'import.

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita tendenziale dell'export, si segnalano autoveicoli (+17,4%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+16,4%), prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori (+11,9%), articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+11,6%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+11,3%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Stati Uniti (+17,0%), Francia (+15,9%), Spagna (+14,8%), Regno Unito (+12,7%) e Germania (+12,0%). Nei primi dieci mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 13,6%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 10,7%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 7,37 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Ottobre 2017. A ottobre 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,33 miliardi di euro (+17,4%) e il 5,9% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,98 miliardi di euro (+11,9%) e l'8,5% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 646 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue cresce dell'11,1% e vale 1,18 miliardi di euro, mentre l'export verso i Paesi extra-UE vale 1,15 miliardi di Euro, in crescita del 24,6%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 295 milioni, con un aumento del 33,1% sul valore di ottobre 2016; Germania 250 milioni (-10,3%); Regno Unito 127 milioni (in calo del 4% e con un saldo negativo di 58 milioni di euro); Spagna 102 milioni (+32,7%). Questi Paesi rappresentano il 66% del valore dell'export verso l'area Ue e il 33% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a ottobre, l'export di autoveicoli rappresenta il 6% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 18,1% di tutti gli acquisti dal Regno Unito.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Svizzera vale 48 milioni di Euro (+12,9%) e quello verso la Turchia vale 61 milioni (+1,8%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale 535 milioni verso gli USA (+27,7%, il 15,4% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 158 milioni verso la Cina (+23,9%) e 95 milioni verso il Giappone (+28,4%).

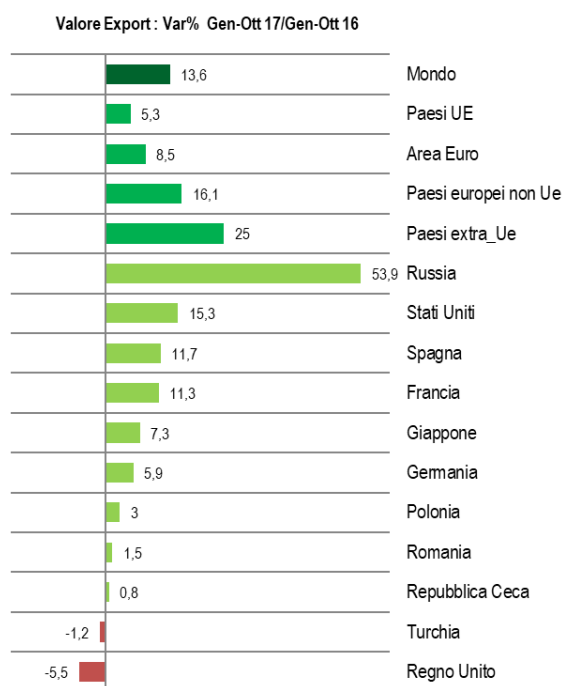
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 23%, seguiti da Francia e Germania, con una quota rispettivamente del 13% e dell'11%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,43 miliardi di euro dai Paesi Ue (+15,3%) e 545 milioni dai Paesi extra Ue (-1,3%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 833 milioni di euro (+14,7%), Francia 410 milioni (+15,4%), Spagna, 368 milioni (+5,2%), Regno Unito 185 milioni (+11,8%), Polonia (135 milioni, +30,7%) e Belgio 134 milioni (+47,5%).

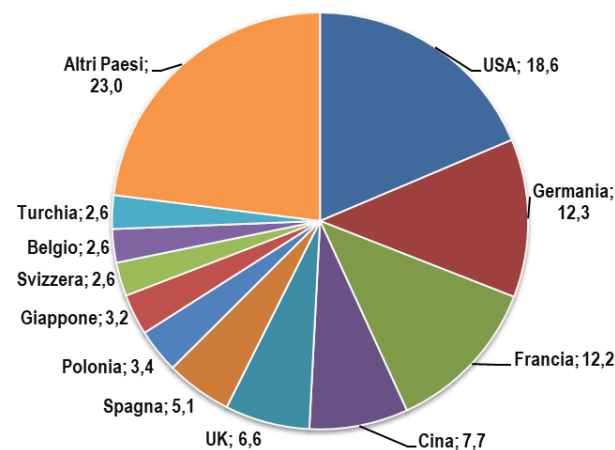
Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 254 milioni (-2,4%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 72 milioni (-28,7%) e dai Paesi ASEAN 23 milioni (+56,9%).

Gennaio/Ottobre 2017. Nei primi dieci mesi, il valore delle esportazioni del comparto Autoveicoli ammonta a 19,9 miliardi di euro, il 5,4% del totale esportato, in crescita del 13,6%, mentre l'import vale 27,3 miliardi di euro e l'8,2% del totale dell'import italiano, il 10,7% in più rispetto ai primi dieci mesi del 2016.



Export Autoveicoli (Codice 291), % export per paese di destinazione sul totale, Gen-Ott 2017
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71,5% nel 2017, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I gruppi francesi detengono il 24% del mercato italiano delle autovetture e i marchi tedeschi il 22% (con Ford Europa il 29%). In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato del 54,5% e quelli esteri del 45,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 69 % di brand tedeschi (di cui il 61% di auto "made in Germany") e per il 31% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2), Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 709 milioni di euro nel mese di ottobre e di 9 miliardi nei primi dieci mesi del 2017.

Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

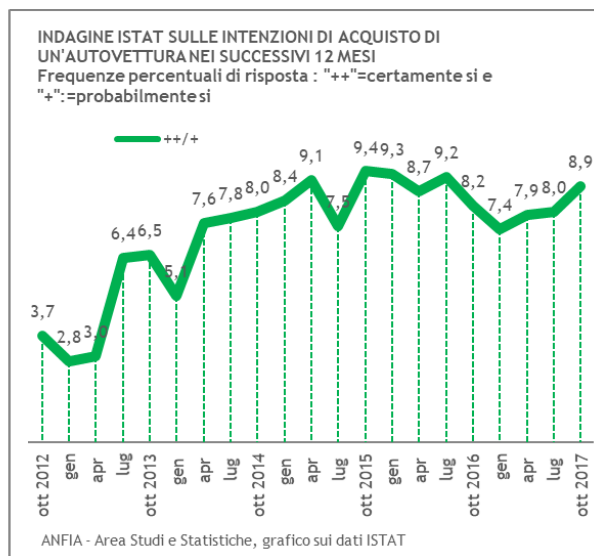
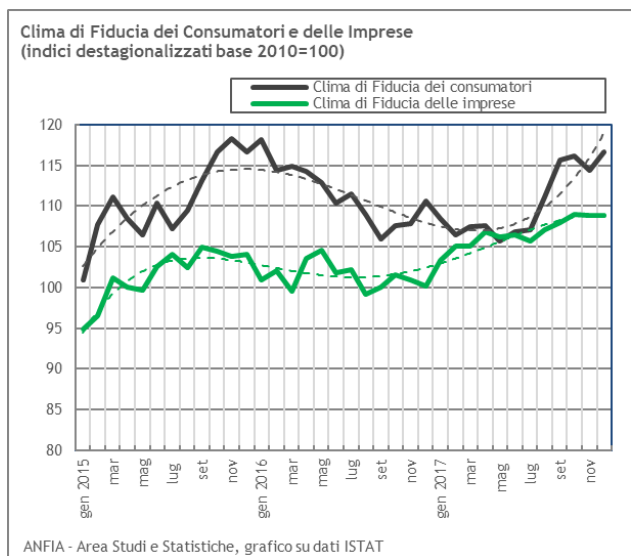
A dicembre 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta passando da 114,4 a 116,6; l'indice composito del clima di fiducia delle imprese rimane sostanzialmente stabile (da 108,8 a 108,9).

Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori è essenzialmente dovuto alla positiva evoluzione della componente economica e di quella corrente (da 139,4 a 143,0 e da 110,1 a 112,0 rispettivamente) mentre l'aumento è più contenuto per la componente personale (da 105,7 a 106,9) e per quella futura (da 119,9 a 121,3).

Con riferimento alle imprese, nel mese di dicembre segnali eterogenei provengono dai climi di fiducia dei settori indagati. In particolare, il clima di fiducia cala lievemente nel settore manifatturiero (da 110,7 a 110,5), è in decisa diminuzione nelle costruzioni (da 132,1 a 127,1) ed è in aumento sia nei servizi sia nel commercio al dettaglio (i climi passano, rispettivamente, da 108,3 a 108,9 e da 110,1 a 112,3). Passando ad analizzare le componenti dei climi di fiducia l'Istituto Centrale di Statistica segnala che, nel comparto manifatturiero, si consolida ulteriormente il recupero dei giudizi sul livello degli ordini: il saldo è in crescita ormai dallo scorso settembre; invece le attese sulla produzione registrano un lieve calo per il secondo mese consecutivo e le scorte di magazzino sono giudicate in accumulo.

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile, all'8% di luglio, fino all'8,9% di ottobre 2017. In netto calo, invece, la percentuale di risposte "certamente no", dall'82,7% di luglio scende al 79,5% di ottobre, ma aumenta la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dall'8,6% di luglio 2017 al 10,7% di ottobre.



Nella nota economica di dicembre 2017, Istat evidenzia che in Italia il settore manifatturiero continua a registrare segnali positivi in termini sia di produzione sia di esportazioni. Il mercato del lavoro rimane caratterizzato dall'aumento dell'occupazione e dal ritmo, ancora debole, di riduzione della disoccupazione, condizionata dall'incremento degli inattivi che transitano tra i disoccupati. Permangono dunque le difficoltà a raggiungere un tasso di disoccupazione in linea con i livelli pre-crisi, nonostante la significativa riduzione a metà del 2015.

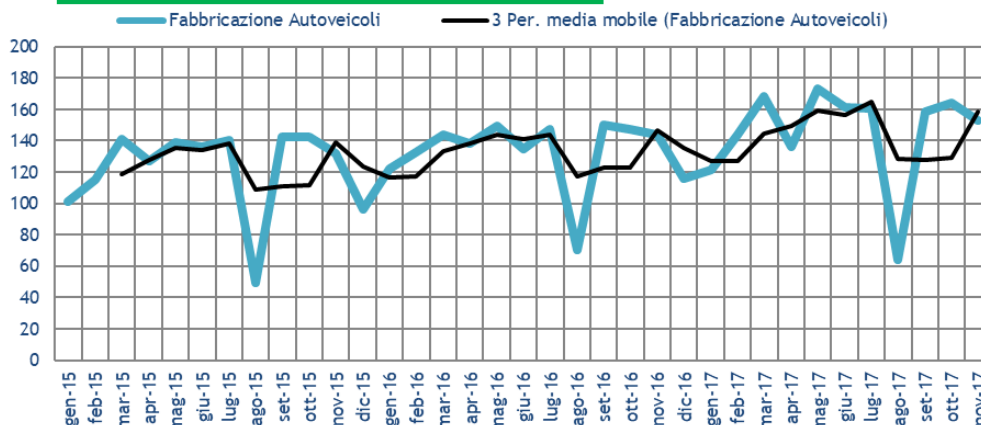
Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore
Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		nov-17	gen/nov 17	nov-17	gen/nov 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	7,0	7,4	2,2	2,7
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	6,3	8,4		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	3,1	3,8		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	9,4	7,4		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %			
			ott-17	gen/ott 17	ott-17	gen/ott 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	3,6	7,4	12,5	6,3
		Ordinativi interno	6,9	6,7	11,2	6,4
		Ordinativi estero	-0,4	8,4	14,4	6,0
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	-3,8	5,4		
		Ordinativi interno	3,3	3,8		
		Ordinativi estero	-10,7	7,2		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	9,3	12,4		
		Ordinativi interno	1,1	7,6		
		Ordinativi estero	23,6	21,4		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	17,3	10,3		
		Ordinativi interno	13,6	11,1		
		Ordinativi estero	23,1	9,2		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	7,3	8,0	9,4	5,0
		Fatturato interno	-0,2	4,6	7,6	4,5
		Fatturato estero	16,9	12,4	12,9	5,8
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	3,8	7,2		
		Fatturato interno	-6,3	1,3		
		Fatturato estero	16,6	15,0		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	8,1	10,2		
		Fatturato interno	-0,7	3,0		
		Fatturato estero	25,8	24,3		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	15,1	9,3		
		Fatturato interno	13,8	12,0		
		Fatturato estero	16,6	6,2		

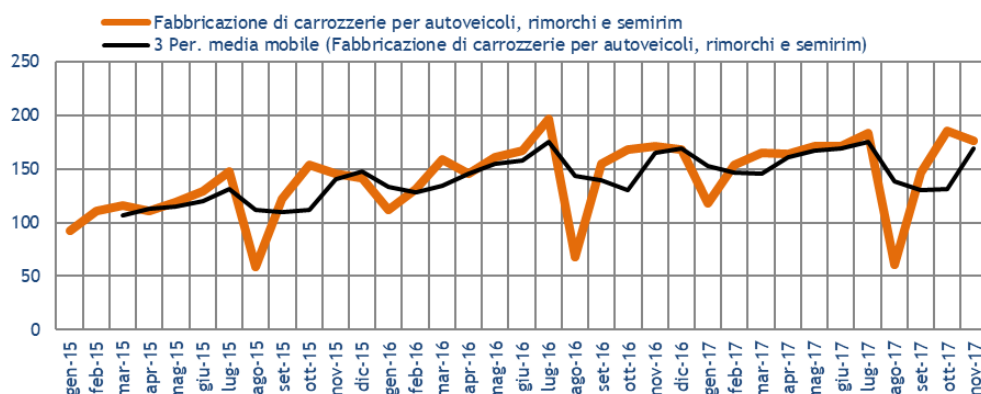
dati grezzi per ordinativi e fatturato

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



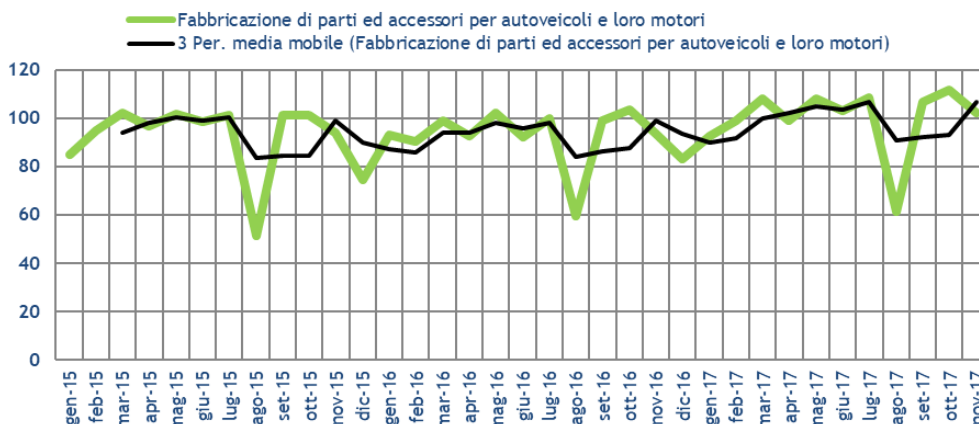
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carroz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



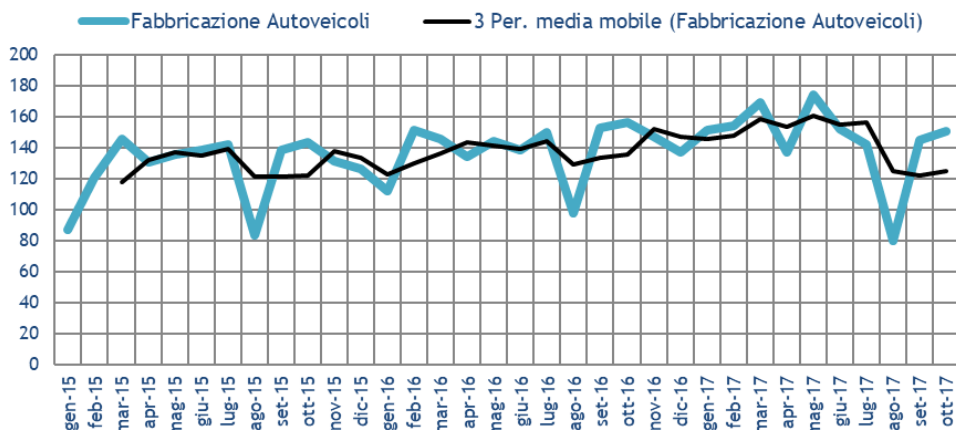
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



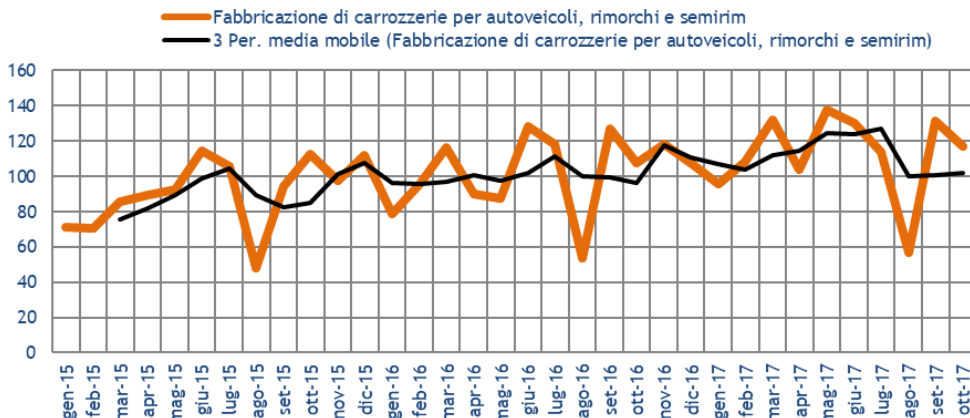
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



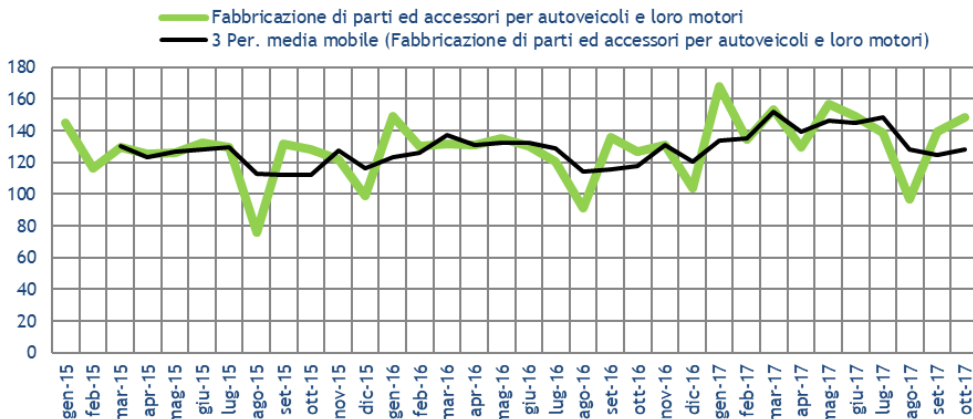
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



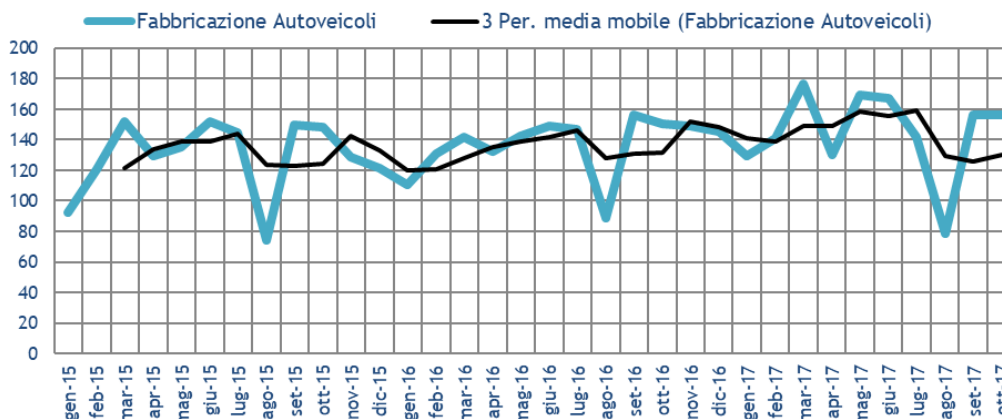
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



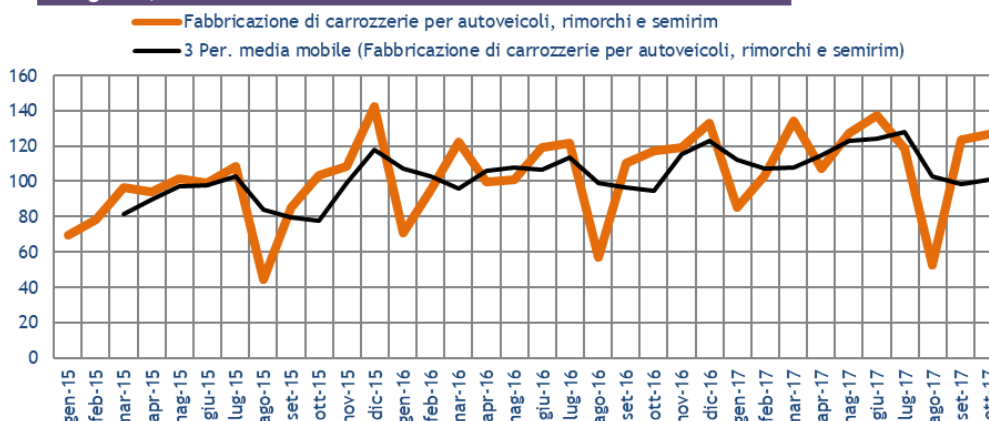
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



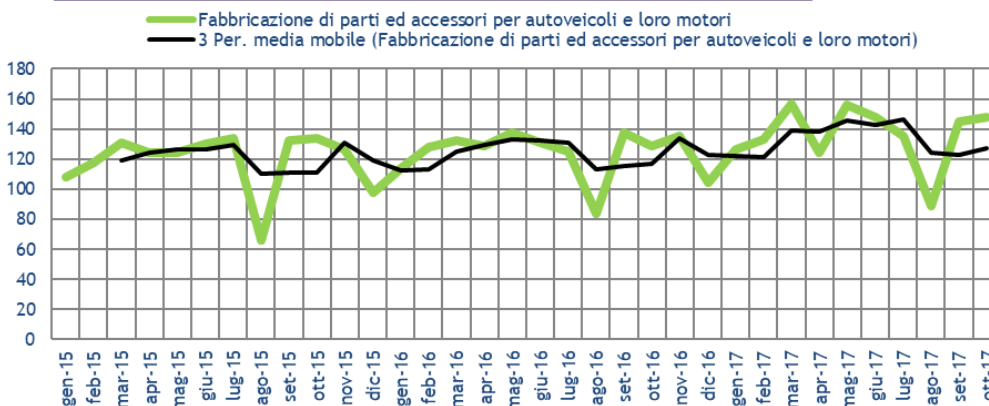
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/55 46 524